



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Coordinamento Nazionale Giustizia



**Ministeri e
Polizia Penitenziaria**

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa n. 151

Roma, 26 settembre 2008

Si pubblica la lettera inviata all'Amministrazione con prot. n. 12_09_GIUS_2008 del 26/09/2008.

**Il Coordinamento Nazionale FLP Giustizia
(Raimondo Castellana - Piero Piazza)**



Federazione Lavoratori Pubblici
e Funzioni Pubbliche
Coordinamento Nazionale Giustizia



Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 - 00186 ROMA tel. 06/64760274 - telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Prot. n. 12_09_GIUS_2008

Roma, 26 settembre 2008

Al Ministro della Giustizia
Avv. Angelino Alfano

Al Sottosegretario di Stato
Sen Giacomo Caliendo

Al Capo Dipartimento
Pres. Luigi Giuseppe Birritteri

Al Direttore Generale del Personale e della Formazione
Dott.ssa Carolina Fontecchia

Oggetto: Documento conclusivo Assemblea Uffici Giudiziari Palermo

Con la presente si trasmette il documento di cui all'oggetto, elaborato e approvato all'unanimità dall'Assemblea degli Uffici Giudiziari di Palermo svoltasi lo scorso 23 settembre, a cui hanno partecipato i Componenti dell'ANM e il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Palermo.

Distinti saluti.

**Il Coordinatore Nazionale FLP Giustizia
(Piero Piazza)**

**FUNZIONE
PUBBLICA**



ANM Associazione
Nazionale
Magistrati

I lavoratori delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie della Provincia di Palermo riuniti in Assemblea il giorno 23 settembre 2008 dalle Organizzazioni Territoriali CGIL - CISL - UIL ed FLP unitamente all'Associazione Nazionale Magistrati ritengono condivisibili le richieste di riforma necessarie per la Giustizia avanzate dall'A.N.M. e si dichiarano disponibili con il Governo per la ricerca di soluzioni affinché i tempi lunghi della giustizia siano ridotti, i cc. 10 milioni di processi pendenti diminuiscano, l'enorme numero di detenuti in attesa di giudizio che contribuisce al sovraffollamento delle carceri possano essere giudicati definitivamente.

chiedono

però in via preliminare di portare a soluzione alcuni problemi che affliggono da alcuni anni i lavoratori delle Cancellerie e Segreterie Giudiziarie:

- 1) **l'immediata e generalizzata riqualificazione o ricollocazione del personale giudiziario, attesa dal 1990, sulla base delle classificazioni previste dal previgente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, il solo tra i pubblici dipendenti a non averla mai conseguita, mentre c'è chi è ormai alla quinta riqualificazione;**
- 2) **la pensionabilità in quota "A" dell'indennità di amministrazione, tenuto conto che dal 1.1.96 è pensionabile solo in quota "B";**
- 3) **riconoscimento dell'anzianità di servizio (R.I.A.) (con la cancellazione della scala mobile, degli scatti biennali le retribuzioni per i "contrattualizzati" sono molto leggere);**

L'unanimità dei lavoratori ha deciso di promuovere azioni di lotta perché si possa trovare finalmente soluzione alle sopra esposte legittime richieste.

Dal 01 OTTOBRE 2008 :

- 1) **ai procedimenti civili e penali l'esame degli atti e dei documenti sarà consentito alle sole parti o ai loro difensori costituiti o muniti di procura (art. 76 disp. Att. c.p.c.) sotto la vigilanza del cancelliere che custodisce il relativo fascicolo; saranno osservate rigorosamente le norme sulla privacy (che impone una vigilanza costante) e sulla custodia dei fascicoli;**
- 2) **ciascun lavoratore si atterrà, nell'espletamento del proprio lavoro, a quello che le leggi ed i contratti di lavoro gli attribuiscono e gli impongono, in particolare i compiti previsti per ciascuna qualifica funzionale nel DPR 1219/84 e nel contratto integrativo del Ministero della Giustizia 1998-2001 ancora in vigore.**

Si rammenta che non esiste alcuna disposizione che imponga al prestatore di lavoro di svolgere mansioni inferiori rispetto a quelle per le quali è stato assunto, mentre è possibile come previsto dall'art. 52 d.lvo 165/01 che per oggettive esigenze di servizio il dipendente possa essere adibito, per un limitato periodo di tempo e nel caso di vacanza di posto in organico ovvero sostituzione, a mansioni della qualifica immediatamente superiore con diritto al relativo trattamento economico.

UIL PA
BREX

CISL FP Pa Giustizia
ALVICH

F.L.P.
ZARCONE

C.G.I.L.
TIRRENO